



# Comune di Pessinetto

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.13

### OGGETTO:

**Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e occupazione delle aree e degli spazi destinati ai mercati - Esame ed approvazione.**

L'anno duemilaventuno addì ventinove del mese di aprile alle ore diciotto e minuti trentacinque in videoconferenza, convocato per art. 38 D.lgs. 267/2000 con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, del quale sono membri i Signori:

| Cognome e Nome                            | Presente |
|---|----------|
| 1. TOGLIATTI Gianluca - Presidente        | Sì       |
| 2. TURINETTI Matteo - Consigliere         | Sì       |
| 3. CRESTO Virgilio - Consigliere          | Sì       |
| 4. MARIETTA Sergio - Consigliere          | Sì       |
| 5. GERARDI Massimo - Consigliere          | Sì       |
| 6. CRESTO Marta - Consigliere             | Sì       |
| 7. OLIVETTI Sabrina - Consigliere         | Sì       |
| 8. TIRELLI Chiara - Consigliere           | Sì       |
| 9. CRESTO Natalino Domenico - Consigliere | Sì       |
| 10. CASASSA Paola - Consigliere           | Giust.   |
| 11. ARDU Gabriele - Consigliere           | Sì       |
| Totale Presenti:                          | 10       |
| Totale Assenti:                           | 1        |

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Sig. BOSSA Dott. Matteo il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. TOGLIATTI Gianluca nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'articolo 52 del D. Lgs 446/97, confermato dal comma 6 dell'articolo 14 del d. lgs 23/2011, conferisce ai comuni la potestà regolamentare in materia di tributi ed altre entrate dell'ente locale disponendo che *“i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti”*;

- l'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) introduce la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente recita: *“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”*

- l'art. 1, comma 837, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) introduce la disciplina del nuovo canone di concessione degli spazi e delle aree destinati ai mercati e testualmente recita: *“a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni e le città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate”*

Richiamata la disciplina inerente i suddetti canoni, contenuta nei commi da 816 a 845 del succitato art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

Considerato che, ai sensi del comma 847 del medesimo articolo 1, *“Sono abrogati i capi I e II del decreto legislativo n. 507 del 1993, gli articoli 62 e 63 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e ogni altra disposizione in contrasto con le presenti norme. Restano ferme le disposizioni inerenti alla pubblicità in ambito ferroviario e quelle che disciplinano la propaganda elettorale. Il capo II del decreto legislativo n. 507 del 1993 rimane come riferimento per la determinazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche appartenenti alle regioni di cui agli articoli 5 della legge 16 maggio 1970, n. 281, e 8 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68”*.

Richiamate la disposizione del comma 821 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 che, nella parte relativa alla potestà regolamentare in materia di Canone unico patrimoniale prevede che il canone è disciplinato dagli enti, con regolamento da adottare dal consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, in cui devono essere indicati:

- a) le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e delle autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;
- b) l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, nonché il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie;
- c) i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti, ovvero il richiamo al piano medesimo, se già adottato dal comune;
- d) la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;
- e) la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie;
- f) le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto a quelle disciplinate dai commi da 816 a 847;
- g) per le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate abusivamente, la previsione di un'indennità pari al canone maggiorato fino al 50 per cento, considerando permanenti le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari realizzate con impianti o manufatti di carattere stabile e presumendo come temporanee le occupazioni e la diffusione di messaggi pubblicitari effettuate dal trentesimo giorno antecedente la data del verbale di accertamento, redatto da competente pubblico ufficiale;
- h) le sanzioni amministrative pecuniarie di importo non inferiore all'ammontare del canone o dell'indennità di cui alla lettera g) del presente comma, ne' superiore al doppio dello stesso, ferme restando quelle stabilite dagli articoli 20, commi 4 e 5, e 23 del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

Considerato che, in attuazione degli obblighi imposti dalla legge 160/2019, si rende necessario istituire e disciplinare il nuovo canone unico patrimoniale e il nuovo canone di occupazione di spazi ed aree da destinare ai mercati in luogo dei prelievi precedentemente disciplinati dai seguenti regolamenti e delibere tariffarie:

- Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ai sensi del d. lgs. 507/93 approvato, da ultimo, con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 21/06/1994;
- Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità ai sensi del d. lgs. 507/93 approvato, da ultimo, con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 21/06/1994;
- Regolamento per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, ai sensi del d. lgs. 507/93 approvato, da ultimo, con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 21/06/1994;
- Delibera di Consiglio n. 8 del 9/03/1995 di approvazione delle tariffe per l'applicazione della TOSAP e dalle successive Delibere di Giunta n. 43 del 20/12/2017 e n. 17 del 5/02/2019;
- Delibere di Giunta Comunale n. 43 del 20/12/2017 e n. 14 del 28/01/2019 di approvazione delle tariffe per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni (ICP/DPA);

Richiamata la disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 per cui il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Considerato che:

- l'art. 53, comma 16, della legge n. 388 del 2000, dispone che il termine «per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione» e che «i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento».
- l'art. 106 del D.L. 34/2020, convertito in L. 77/2020, ha previsto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli Enti locali al 31 gennaio 2021, ulteriormente differito al 31 marzo 2021 con decreto del ministro dell'Interno del 13.01.2021, ai sensi dell'art. 151 D. Lgs. 267/2000;

Richiamata la circolare 2/DF del 22 novembre 2019 relativa all'obbligo di pubblicazione dei regolamenti in materia di entrata che, ha chiarito come il comma 15-ter dell'art. 13 del D. L. n. 201 del 2011, riferendosi espressamente ai tributi comunali, non trova applicazione per gli atti concernenti il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) di cui all'art. 63 del D. Lgs. n. 446 del 1997 e che pertanto i comuni che assoggettano l'occupazione di strade e aree del proprio demanio o patrimonio indisponibile al pagamento di detto canone, avente natura di corrispettivo privatistico, non devono procedere alla trasmissione al MEF dei relativi atti regolamentari e tariffari, che non sono pubblicati sul sito internet [www.finanze.gov](http://www.finanze.gov).

Ritenuto, in forza delle motivazioni espresse al punto precedente, che anche il nuovo canone patrimoniale non sia assoggettato ai citati obblighi specifici di pubblicazione propri delle entrate tributarie.

Ritenuto necessario istituire il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone di occupazione di spazi ed aree da destinare ai mercati a decorrere dal 01 gennaio 2021 e approvarne il Regolamento.

Richiamati gli articoli 52 del D.Lgs. 446/97 e art.7 del D.Lgs. 267/2000 sui poteri regolamentari del Comune;

Atteso che l'approvazione dei regolamenti rientra nella competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il "Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e occupazione delle aree e degli spazi destinati ai mercati", allegato A della presente deliberazione;

Visto il parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione espresso dal Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. b), del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

All'unanimità dei voti favorevoli espressi in forma palese;

## **DELIBERA**

1. Di istituire, a decorrere dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, nonché il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi

appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

2. Di approvare, per tutto quanto in premessa esposto, l'allegato Regolamento per l'applicazione del Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e di occupazione di spazi ed aree da destinare ai mercati, composto da n. 78 articoli, facente parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A).
3. Di dare atto che, per le motivazioni esposte in premessa, il citato Regolamento avrà efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021 e che per quanto non previsto dallo stesso si applicano le disposizioni di legge vigenti ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs 446/97;
4. Di dare atto che il suddetto Canone sostituisce le seguenti entrate: la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'Imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni e che tutte le norme regolamentari di tali entrate sono abrogate con l'entrata in vigore del nuovo Canone.
5. Di disporre che i regolamenti e le tariffe delle entrate sostituite di seguito indicati restano operativi ai fini dell'accertamento delle fattispecie verificatesi sino al 31/12/2020:
  - Regolamento per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ai sensi del d. lgs 507/93 approvato, da ultimo, con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 21/06/1994;
  - Regolamento per l'applicazione dell'imposta sulla pubblicità ai sensi del d. lgs. 507/93 approvato, da ultimo, con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 21/06/1994;
  - Regolamento per l'effettuazione del servizio delle pubbliche affissioni, ai sensi del d. lgs. 507/93 approvato, da ultimo, con delibera del Consiglio Comunale n. 21 del 21/06/1994;
  - Delibera di Consiglio n. 8 del 9/03/1995 di approvazione delle tariffe per l'applicazione della TOSAP e dalle successive Delibere di Giunta n. 43 del 20/12/2017 e n. 17 del 5/02/2019;
  - Delibere di Giunta Comunale n. 43 del 20/12/2017 e n. 14 del 28/01/2019 di approvazione delle tariffe per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni (ICP/DPA);
6. Di dare atto che, con successiva deliberazione, la Giunta comunale procederà alla definizione e approvazione delle tariffe del canone nel rispetto del Regolamento approvato con il presente atto e delle esigenze di bilancio.
7. Di procedere alla pubblicazione della delibera di approvazione del presente regolamento nel rispetto delle disposizioni del TUEL.
8. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'articolo 134 del Testo Unico Enti Locali approvato con Decreto legislativo n. 267/2000 e s.m.i.

Il Consiglio termina alle ore 18,48.

Del che si è redatto il presente verbale

**IL SINDACO**

Firmato digitalmente  
TOGLIATTI Gianluca

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Firmato digitalmente  
BOSSA Dott. Matteo